

Associazione ALE G. dalla parte dei bambini - onlus
via Magenta 13d 23871 Lomagna (LC)
Tel. 039 9278141 Fax 039 5303231
e-mail: alegilom@tin.it

ATTIVITÀ REALIZZATA NEL 2007

Di seguito elenchiamo brevemente le *fonti di finanziamento* e le *attività* che abbiamo realizzato nell'anno 2007.

Le attività sono state garantite:

- dal lavoro dei volontari (circa 45 persone, a partire dalla presidente);
- dalle prestazioni (a carattere occasionale) di 20 facilitatrici/ori e di 10 mediatrici per gli interventi nelle scuole, da 4 educatrici per il supporto educativo;
- da 7 collaboratori a progetto (Alessia Dell'Orto, Ass Casset, Eglantina Pollozi, Sara Brambilla, Nicole Grassi, Anna Roman, Aurora Mandelli) per il coordinamento degli interventi nelle scuole, per gli Sportelli immigrati, per i laboratori nelle scuole, per le attività di doposcuola.

Fonti di finanziamento

Le attività dell'anno 2007 sono state finanziate dai seguenti progetti:

- Progetto *A proprio agio*, finanziato dalla legge regionale 23/99 sulla famiglia, attraverso l'ASL di Lecco;
- Progetto *Piccoli Passi*, finanziato dalla legge 285/97, attraverso il Comune di Merate; a partire da novembre 2007 attraverso RETESALUTE, l'azienda consortile dei Comuni del meratese;
- *Sportelli per le famiglie immigrate*, finanziato dalla legge 40/98 sull'immigrazione, attraverso la Regione Lombardia e il Piano di Zona del Distretto di Merate (capo progetto cooperativa "La Grande Casa");
- Progetto *Sportello Casa*, finanziato sul bando 2006-2007 della legge regionale 22/93, attraverso la Regione Lombardia e la Provincia di Lecco;
- Progetto *I colori di tutti*, finanziato dalla legge 40/98 sull'immigrazione, attraverso la Regione Lombardia e il Piano di Zona del Distretto di Merate (capo progetto cooperativa "La Grande Casa");
- Progetto *"Memorie future"*, finanziato dal Rotary Club di Merate;
- Progetto *GBAZARA, Repubblica Centrafricana*, finanziato dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione e dai contributi di soci e sostenitori.

Abbiamo inoltre avuto altri contributi da:

- Comuni e Istituti scolastici del territorio, attraverso convenzioni, per la realizzazione di progetti specifici di facilitazione linguistica e/o animazione interculturale e per la gestione degli sportelli immigrati;
- Enti pubblici
- Privati: soprattutto persone amiche o socie dell'associazione
- Quote associative

1) Progetto "A proprio agio: ragazzi immigrati tra Paese di origine e Paese d'arrivo"

(finanziato dalla legge regionale 23/99)

Il progetto, iniziato a ottobre 2006, si è sviluppato nel corso del 2007 (fino ai primi di ottobre) con 4 azioni specifiche:

A) IL DOPOSCUOLA ANNUALE

L'azione si è svolta secondo quanto previsto dal progetto: ha avuto inizio ai primi di ottobre 2006 e si conclusa il 6 giugno 2007, per due pomeriggi settimanali di studio e svolgimento dei compiti della durata di 3 ore ciascuno.

Ha visto il coinvolgimento di 29 minori immigrati residenti a Lomagna con l'intervento di 3 educatori professionali retribuiti, supportati da 5 volontari, parte dei quali qualificati professionalmente, e da 2 tirocinanti dell'Università Statale di Bergamo, facoltà di Scienze dell'Educazione.

E' aumentato rispetto al previsto il numero dei minori seguiti; infatti 20 sono stati i bambini della scuola primaria che hanno frequentato la prima metà del pomeriggio e 9 quelli della scuola secondaria di primo grado seguiti durante la seconda metà del pomeriggio.

La nazionalità maggiormente rappresentata è stata quella rumena, seguita dalla marocchina, dall'albanese, dalla peruviana e dall'eritrea.

Ogni educatore si è fatto carico di seguire in modo personalizzato un piccolo gruppo di minori, individuato secondo la classe frequentata, e ha instaurato con ciascuno di loro un rapporto di fiducia reciproca che ha permesso di sviluppare un punto di osservazione privilegiato sulla situazione del minore. In questo compito gli educatori sono stati supportati dai volontari e dai tirocinanti che hanno garantito una ancor più attento monitoraggio.

I segnali di disagio dei bambini sono stati discussi nell'equipe composta dagli stessi educatori del servizio coordinati dallo psicologo. Le segnalazioni più frequenti hanno riguardato: la trascuratezza da parte delle famiglie nei confronti della persona e dei materiali didattici (in un caso ci si è avvicinati ai limiti dell'abbandono), le difficoltà linguistiche, le difficoltà riconducibili a probabili deficit neurologici (due casi) o fisici (due casi), qualche problema, non grave, di scarso rispetto delle regole.

B) L'ACCOMPAGNAMENTO ALL'ACQUISIZIONE DI UN EFFICACE METODO DI STUDIO

L'azione ha facilitato l'accesso al lessico più complesso dei testi delle scuole superiori e ha fornito un metodo di studio finalizzato alla individuazione degli elementi fondamentali del testo e alla formulazione di una personale rielaborazione degli argomenti studiati.

Gli incontri settimanali della durata di 2 ore hanno avuto inizio a ottobre 2006 e sono terminati l'11 giugno 2007; sono stati condotti da un insegnante con specifiche competenze sulle metodologie di studio coadiuvata da un volontario, due tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'Educazione di Bergamo e da un'operatrice del Servizio Civile messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Lomagna.

I ragazzi frequentanti sono stati 8 (otto): 6 di origine rumena, 1 senegalese e 1 iraniano, provenienti da diverse scuole secondarie superiori: Istituto Tecnico Industriale(1), Istituto Professionale (2), Istituto Tecnico Informatico (2), Istituto Tecnico Commerciale (1), Scuola Professionale (2), iscritti in prima classe 4, in seconda 3, in terza 1. Di essi 3 ripetevano la classe.

Dal punto di vista didattico l'intervento ha dovuto mediare sul bisogno dei ragazzi di svolgere i compiti assegnati dalla scuola, pertanto il lavoro sull'acquisizione del metodo di studio è stato svolto prevalentemente sui testi scolastici dei ragazzi seguendo le modalità della facilitazione linguistica e della comprensione del testo.

I risultati dell'attività sono stati misurati sul successo scolastico dei ragazzi: 3 promossi senza debiti, 1 promosso con un debito, 2 promossi con due debiti, 2 respinti (uno di essi ha frequentato con discontinuità gli incontri).

La positività e l'efficacia dell'azione si rileva mettendo a confronto questi dati con quelli precedenti conosciuti: nell'anno scolastico 2004/2005 su 7 ragazzi residenti a Lomagna frequentanti la secondaria di II grado, 3 erano stati respinti, 2 avevano abbandonato definitivamente gli studi e solo 2 erano stati promossi.

C) L'AIUTO ALLA RICOSTRUZIONE DELLE RELAZIONI INTRAFAMILIARI

sottoazione a: supporto educativo ai minori ricongiunti all'interno del proprio ambito familiare

Gli educatori hanno svolto gli interventi presso le abitazioni dei minori presi in carico.

Il lavoro educativo ha dato modo di individuare le dinamiche familiari relazionali poco adeguate, dinamiche che sono state riportate e discusse nell'equipe che ha indicato le strategie finalizzate al superamento delle difficoltà.

I quattro interventi di supporto previsti si sono svolti presso le famiglie dei minori beneficiari del progetto.

Nello specifico:

- ✓ un intervento, rivolto a un minore di origine cinese, nel comune di Imbersago
- ✓ un intervento, rivolto a un minore di origine rumena, nel comune di Osnago
- ✓ un intervento, rivolto a un minore di origine rumena, nel comune di Paderno D'Adda
- ✓ un intervento, rivolto a tre minori di origine rumena, nel comune di Lomagna

Per ciascun intervento gli operatori dell'associazione, educatori e psicologi qualificati, hanno svolto 110 ore di lavoro frontale con il minore e la sua famiglia e 10 ore di equipe.

Gli interventi sono stati supervisionati ogni mese dall'equipe composta, oltre che dagli educatori coinvolti, da due coordinatori dell'associazione e da uno psicologo.

sottoazione b: supporto psicologico alle famiglie con figli ricongiunti

Il supporto specifico alle famiglie con figli ricongiunti, attraverso la possibilità di un incontro di counseling mensile con lo psicologo, è stato rivolto a quattro famiglie di diverse provenienze e di diversi comuni: una famiglia rumena del comune di Lomagna, una famiglia senegalese del comune di Osnago, una famiglia iraniana del comune di Osnago e una famiglia burkinabè del comune di Robbiate con il coinvolgimento di 10 persone.

Ciascuna famiglia ha potuto usufruire di cinque incontri, distribuiti nel corso dell'anno, con cadenza differenziata a seconda della difficoltà della situazione e dell'emergenza.

Gli incontri hanno dato modo alle famiglie di elaborare i propri comportamenti nei confronti dei figli, di analizzare le difficoltà del minore e anche le proprie e di ridiscutere e mediare, considerato il nuovo ambito sociale, le modalità educative nell'ottica di un miglioramento emozionale e comportamentale di tutti.

In tre casi sono stati mantenuti rapporti di collaborazione e confronto con gli assistenti sociali e gli psicologi dei comuni di residenza delle famiglie e con le scuole dei minori.

sottoazione c: costituzione del gruppo di auto mutuo aiuto delle famiglie con figli ricongiunti

Gli incontri del gruppo delle famiglie immigrate con figli ricongiunti sono iniziati dopo alcune attività preparatorie quali: l'individuazione del gruppo, gli inviti, gli scambi di idee, i colloqui individuali, la valutazione delle disponibilità.

Come azione sperimentale si è ritenuto opportuno iniziare con un gruppo di famiglie provenienti da un unico paese straniero: la Romania; infatti Lomagna è il comune dell'area meratese con il maggior numero di immigrati da questa nazione.

Le famiglie hanno esperienze di migrazione simili: tutte emigrate per motivi di lavoro legati alla sopravvivenza anche se in tempi diversi. L'iniziativa ha raccolto la disponibilità di cinque famiglie che si sono incontrate una volta al mese, a partire da marzo 2007, per quattro mesi con frequenza continua. Solo al primo incontro ha partecipato anche un padre.

Agli incontri è sempre stato presente lo psicologo e un referente dell'associazione Ale G. in qualità di mediatore. La metodologia applicata è stata quella della "narrazione di sé" attraverso gli strumenti del racconto diretto e della visione di video portati dalle famiglie stesse.

Gli incontri hanno dato la possibilità alle famiglie di formulare una strategia di reazione efficace verso la soluzione del problema relazionale tra genitori e figli e di avviare il superamento della situazione di emparse dovuto al senso di inadeguatezza da parte del genitore il cui ruolo è spesso messo in discussione e a volte rifiutato dai figli ricongiunti.

D) LA SPERIMENTAZIONE DI UN LABORATORIO INTERCULTURALE

Questa azione è stata realizzata nella primavera del 2007, in collaborazione con il CAG di Lomagna (gestito dalla cooperativa Atipica) e con la Consulta Giovani e Sport e Tempo Libero del Comune di Lomagna.

Il laboratorio di percussioni, che si è svolto presso l'auditorium comunale di via Roma, è stato condotto da Kal Dos Santos, musicista professionista ed esperto animatore, facente parte dell'associazione culturale Mitoka Samba di Milano.

Le ragazze ed i ragazzi dai 13 ai 16 anni inizialmente iscritti sono stati 12; alcuni di questi hanno partecipato con discontinuità mentre un gruppo di 7 ragazzi/e ha assicurato la presenza continuativa.

Le lezioni sono state 10, della durata di 2 ore ciascuna; si sono svolte il giovedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18, a partire dal 22 marzo e fino al 24 maggio 2007.

Il laboratorio ha avuto un evento finale, l'esibizione pubblica del gruppo di ragazzi assieme all'animatore, all'interno del Festival della Filastrocca, organizzato dalla Biblioteca di Lomagna domenica 3 giugno 2007 presso il Parco Verde.

2) Progetto Piccoli Passi verso l'integrazione dei minori migranti

(finanziato dalla legge 285/97)

Anche per l'anno scolastico 2006/2007 Ale G. ha continuato la collaborazione con il Comune di Merate, 14 comuni del meratese e i 5 Istituti Comprensivi a cui fanno capo i comuni.

Gli interventi sono stati rivolti, come per gli anni scorsi, ai minori immigrati e hanno visto la distribuzione:

- * per la scuola primaria, di 20 pacchetti di 35 ore ciascuno per i bambini neoarrivati;
- * per la secondaria di I grado, l'istituzione di 5 laboratori permanenti per tutta la durata dell'anno scolastico nei quali è stata insegnata sia la lingua del quotidiano ai ragazzi neoarrivati, sia la lingua dello studio per quei ragazzi che hanno superato la fase dell'inserimento ma che si trovano ancora in difficoltà nello studio delle discipline specifiche.

Per quanto riguarda le attività di mediazione, sono continuati gli incontri scuola- famiglia per la prima accoglienza; inoltre, i colloqui scuola-famiglia e gli incontri assembleari con le famiglie immigrate su diversi temi.

La novità del progetto è stata l'istituzione di un sportello di mediazione presso l'Istituto Viganò di Merate.

3) Corso di lingua italiana per donne immigrate

E' continuato, anche per l'anno 2007, il tradizionale corso di lingua italiana per donne immigrate che si svolge sempre il martedì e giovedì pomeriggio.

Quest'anno il corso è rientrato in un progetto regionale denominato *Certifica il tuo italiano*. Tale progetto, in collaborazione con il centro EDA di Lecco, l'ARCI di Lecco e l'associazione Les Cultures di Lecco, ha avuto lo scopo di preparare adeguatamente le persone ad accedere alla certificazione CILS; tale certificazione, di carattere europeo, attesta il livello di competenza raggiunto in lingua italiana dallo studente ed è utile soprattutto in ambito lavorativo.

Le donne frequentanti il corso hanno potuto scegliere se svolgere questo esame oppure no; coloro che hanno scelto l'esame sono state adeguatamente preparate da insegnanti competenti e volontarie.

Per poter facilitare la frequenza della donne, è stato (come consuetudine) assicurato un servizio di accudimento per i bimbi piccoli da 0 a 3 anni, sempre grazie all'apporto di volontari e di ragazze tirocinanti.

4) Interventi di facilitazione linguistica e di mediazione nelle scuole

(finanziato attraverso convenzioni con i Comuni e con gli Istituti scolastici)

Gli interventi di facilitazione linguistica e di mediazione linguistico culturale nelle scuole del territorio vimercatese e caratese sono proseguiti anche per quest'anno scolastico.

I comuni di Carnate, Ronco Briantino, Bernareggio, Usmate-Velate e Veduggio con Colzano hanno finanziato interventi di facilitazione linguistica e mediazione linguistico culturale per tutta la durata dell'anno scolastico.

E' proseguita inoltre la collaborazione con il comune di Monticello B.za per la scuola di italiano per donne straniere.

Oltre ai comuni, anche alcuni istituti comprensivi si sono convenzionati con Ale G. e precisamente: l'istituto di Bellusco e Mezzago, l'istituto di Cernusco Lomb., l'istituto di Olgiate Molgora, la scuola media di Casatenovo e l'Istituto Viganò di Merate.

5) Supporto allo svolgimento dei compiti estivi: progetto "I colori di tutti"

(per una parte finanziato dalla legge 40/98)

Durante il mese di luglio è stato organizzato, ormai come ogni anno, il supporto allo svolgimento dei compiti estivi per i ragazzi immigrati; il progetto ha potuto usufruire del contributo della legge 40 (il progetto di zona vede il coinvolgimento della cooperativa La Grande Casa, dei Missionari della Consolata e della Parrocchia di S. Zeno di Olgiate Molgora. Due le novità: la prima è che il doposcuola si è svolto, oltre che presso la sede Ale G., anche presso il comune di Osnago.

La seconda è stata l'istituzione di un laboratorio per l'apprendimento della lingua del quotidiano per i bambini e ragazzi che sono arrivati in Italia durante i mesi estivi.

Il laboratorio si è svolto presso la sede a Lomagna, per due pomeriggi alla settimana.

Come sempre gli operatori Ale G., sia presso la sede che presso il comune di Osnago, hanno visto la preziosa collaborazione di volontari e tirocinanti.

6) Sportello per le famiglie immigrate

(finanziato dal progetto "In rete per il mondo"- legge 40/98 - e dai Comuni di Osnago, Paderno D'Adda, Imbersago, Robbiate, Verderio Inf. e Verderio Sup.)

L'attività di aiuto alle famiglie immigrate per i numerosi documenti necessari all'ingresso e al soggiorno in Italia è continuata per tutto l'anno 2007.

Ci auguriamo naturalmente che, grazie ad una nuova legge sull'immigrazione e a nuove disposizioni, i documenti possano essere ridotti nel numero e nelle modalità di ottenimento: nel frattempo - grazie all'attività di Ass Casset, di Eglantina Pollozi coadiuvati dalle volontarie Angela, Federica e Sabrina - è continuato il nostro intervento di concreto supporto alle famiglie.

Gli sportelli sono stati assicurati:

- a Lomagna, il sabato mattina, con il finanziamento del progetto "In rete per il mondo";
- a Osnago, il giovedì pomeriggio, con il finanziamento del Comune;
- a Paderno D'Adda, il martedì pomeriggio, con il finanziamento dei Comuni di Paderno, Imbersago, Robbiate, Verderio Inferiore e Superiore;
- a Calco, il venerdì pomeriggio, con il finanziamento del Comune.

7) Sportello casa

(finanziato dalla legge regionale 22/93)

A partire dalla metà del mese di gennaio 2007 ha preso avvio un nuovo progetto che abbiamo chiamato "progetto casa".

Questa idea ci è stata suggerita dall'esperienza maturata a contatto con le famiglie immigrate che, oltre ai documenti, al lavoro, al ricongiungimento familiare, hanno sempre più spesso la preoccupazione di trovare una casa rispondente ai loro bisogni ed al loro reddito.

La ricerca di una sistemazione alloggiativa stabile, dopo la prima fase di inserimento, diventa prioritaria e diventa anche lo strumento evidente che si sta realizzando qualche cosa di

costruttivo e duraturo. Affrontare il settore immobiliare però non è semplice perchè la lingua, la normativa di legge, il mercato sono spesso di difficile interpretazione.

Abbiamo così presentato, alla Provincia di Lecco, un progetto sperimentale che è stato ammesso a contributo sulla legge regionale 22/93.

Alcune attività, in preparazione all'apertura dello Sportello, sono state realizzate nell'ultimo trimestre del 2006; in particolare ci siamo incontrati con alcune agenzie immobiliari e con alcune banche.

Abbiamo potuto così aprire, dal mese di gennaio 2007, lo Sportello a Osnago, a Paderno e a Lomagna; dal mese di marzo anche a Calco. Gli sportelli hanno operato fino al mese di settembre.

Gli utenti complessivi, sia per l'affitto che per l'acquisto, sono stati 44, con 90 interventi: significa che le persone si sono rivolte più volte allo sportello, in media 2 volte.

Questa è stata una caratteristica dello "sportello casa": quella di stabilire un rapporto continuativo, che ha seguito l'evoluzione del rapporto con l'agenzia immobiliare e/o con la banca.

Anche i **problemi rilevati** e le difficoltà incontrate rappresentano, a nostro parere, un risultato del progetto in quanto forniscono utili indicazioni a chi, Ente locale o associazione, intende cimentarsi con il problema "casa".

I titoli dei problemi rilevati sono:

- * preclusione verso immigrati
- * richiesta di garante italiano per affitto
- * costi elevati, anche per locali non del tutto adeguati
- * forte aspirazione all'acquisto, condizioni però troppo distanti per le reali possibilità economiche
- * lievitazione dei tassi dei mutui
- * presenza di molte agenzie che si contendono i clienti

I **risultati raggiunti** dal progetto sono:

- aver messo a fuoco con maggior precisione l'atteggiamento delle agenzie immobiliari (e, attraverso loro, dei proprietari) nei confronti delle famiglie immigrate: preclusione, condizioni richieste;
- aver verificato la disponibilità di alcune agenzie immobiliari collaborare sul tema casa: per fornire informazioni, per selezionare le offerte, per approfondire le situazioni;
- avere messo a punto un metodo per la raccolta delle informazioni relative alle case (in affitto e in vendita) e per la selezione delle offerte sulla base delle esigenze delle famiglie immigrate;
- avere meglio compreso e, di conseguenza, avere aiutato a comprendere i meccanismi che regolano la concessione del mutuo e la sua restituzione;
- avere offerto una sede di ascolto e di approfondimento per le famiglie immigrate, con un aiuto concreto rispetto alla valutazione e alla scelta da compiere;
- aver fornito delle prime informazioni e delle utili indicazioni rispetto ai Bandi di edilizia economica popolare e ai Bandi per il "contributo affitti".

A conclusione del progetto abbiamo avanzato, alla Provincia e ai Comuni coinvolti, le seguenti **proposte**:

- a) puntare su case in affitto
- b) casa in proprietà: avviare un confronto con le cooperative
- c) organizzare, a cura della Provincia o dei Comuni, uno "sportello casa" in grado di fornire risposte concrete
- d) ipotizzare delle iniziative concrete per avviare la costruzione di una cultura della casa e del risparmio

8) Progetto "Memorie future"

(finanziato dal Rotary Club di Merate)

Nel corso dell'anno scolastico 2006/2007 è stato realizzato, presso il Centro di Formazione CLERICI di Merate, un progetto sperimentale: un **laboratorio teatrale** rivolto agli alunni di una classe. Gli obiettivi del progetto sono stati:

- la promozione di un'integrazione più partecipata e solidale tra coetanei adolescenti (immigrati e italiani) all'interno dell'esperienza scolastica;
- un contributo alla costruzione della propria identità, partendo dalle proprie memorie individuali.

Il laboratorio teatrale, è stato curato dall'associazione "Piccoli Idilli" di Merate. Esso ha permesso, attraverso i vari linguaggi utilizzati - dall'espressione corporea a quella verbale - di mettere in luce le svariate qualità del singolo soggetto, di far interagire le diverse qualità individuali e di finalizzarle ad un lavoro di gruppo.

Questo progetto è stato possibile grazie al finanziamento del Rotary Club di Merate e alla collaborazione del C.F.P. CLERICI.

Questa iniziativa sperimentale si è conclusa con uno spettacolo pubblico, che si è tenuto la sera di venerdì 8 giugno 2007 al Teatro dell'Oratorio Parrocchiale di Pagnano, Merate.

I protagonisti sono state le allieve e gli allievi del secondo corso "ALI" del C.F.P. CLERICI di Merate, coordinati da *Filippo Ughi e Bintou Ouattara*, gli animatori del laboratorio.

9) **Progetto GBAZARA, Repubblica Centrafricana**

(finanziato dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione e dai contributi di soci e sostenitori)

Nel corso del 2007 è stato portato a termine il progetto "GBAZARA: formazione professionale per il miglioramento e la diffusione delle tecniche di costruzione e gestione di impianti per l'itticoltura" nella Repubblica Centrafricana.

Il progetto è stato possibile grazie alla collaborazione di CEDIFOD (una ong della Repubblica Centrafricana che è stato il nostro partner) e di Ingegneri Senza Frontiere di Genova.

I risultati, illustrati in un pieghevole, sono stati:

- la preparazione e l'addestramento di 24 persone, in grado di realizzare e gestire dei bacini itticoli;
- la realizzazione ed il funzionamento di 2 bacini itticoli nella zona di Gbazara, in grado di migliorare l'alimentazione della popolazione;
- la possibilità di replicare il progetto nelle zone limitrofe.

Da parte nostra abbiamo assicurato la presentazione della rendicontazione al Comitato Lecchese e l'invio della parte rimanente del contributo economico previsto (complessivamente abbiamo inviato a CEDIFOD 18.500 euro).

10) **Corso di computer per immigrati**

Sulla base della positiva esperienza degli scorsi anni abbiamo riproposto, a partire dal mese di novembre, un corso di computer al quale si sono iscritti una decina di persone.

Il corso è stato possibile grazie all'attività di una volontaria.

11) **Spazio scambi**

Lo "spazio scambi abbigliamento", grazie alla collaborazione delle volontarie Giovanna e Adele, ha continuato la sua attività di ritiro, consegna e riuso di vestiti e attrezzature per bambini.

Nonostante il problema di spazio (la sede è a Lomagna in via Gargantini, 10) il servizio è stato in grado di servire un grande numero di utenti, in gran parte immigrati (anche se il servizio è rivolto a tutti).

La positività di questo intervento consiste nell'abituare le persone a riutilizzare le "cose usate" e nell'aiuto concreto dato a delle famiglie immigrate. Le operatrici hanno segnalato anche qualche aspetto negativo (persone che ritirano in quantità eccessiva o persone che "pretendono") che abbiamo cercato di evitare attraverso modalità chiare di funzionamento (non più di un certo numero di capi, precedenza alle persone che più hanno bisogno, un contributo minimo).

12) Manifestazioni

Nel corso dell'anno 2007 abbiamo assicurato la nostra presenza alle seguenti manifestazioni:

- a Creart a Lomagna, il 4 marzo 2007;
- a Manifesta ad Osnago, organizzata dalla Provincia di Lecco nel mese di maggio;
- alla terza edizione del Festival della Filastrocca, organizzata dal Comune di Lomagna il 3 giugno presso il parco verde a Lomagna;

Abbiamo inoltre organizzato, per il decimo anno consecutivo, "Trenini in mostra", a Lomagna l'8 e il 9 dicembre.

Ai primi di dicembre abbiamo inoltre realizzato e distribuito ALE G. NEWS, al fine di informare i nostri soci sulle attività.

Il 18 novembre 2007, presso il Centro La Colombina di Casatenovo, **abbiamo festeggiato il nostro decimo anniversario**: l'associazione infatti è stata costituita il 20 novembre 1997.

Abbiamo passato delle ore serene, gustando il pranzo (preparato grazie alla collaborazione di Piergiorgio e Marisa) e le torte dei diversi Paesi, partecipando all'assemblea dei Soci e divertendoci allo spettacolo di canzoni milanesi dei nostri amici "I miei ragazzi".

L'assemblea dei Soci ha riconfermato il Direttivo uscente che, a sua volta, ha confermato Carmela Zambelli quale presidente dell'associazione ALE G. e Ass Casset quale vicepresidente.

Lomagna, 23 gennaio 2008